

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2072

**Legge Regionale n. 2/2015, "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi".
Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione ed Ente Parco Nazionale del Gargano per la valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, e l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Patrimonio e Archivi e confermata dai Dirigenti delle Sezioni Demanio e Patrimonio e Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferiscono quanto segue.

Premesso che

- I trabucchi, dal punto di vista storico, sono antichi strumenti di pesca - costruiti in legno, cordame e filo di ferro - diffusi soprattutto lungo le coste del Gargano, ideati dalle popolazioni locali per intercettare e catturare, restando a terra, i branchi di pesci transitanti lungo le coste, senza andare per mare con imbarcazioni;
- la loro presenza si concentra soprattutto nel Gargano, tra i comuni di Vieste e Peschici, con qualche singolare esistenza anche a Rodi Garganico, in quanto i grandi branchi di pesci dalle foci dei laghi Varano e Lesina transitavano indisturbati nei mari di fronte alle loro coste per andare a deporre le uova nelle grotte e nelle insenature naturali delle falesie rocciose più a sud;
- il "Trabucco del Gargano" ha rappresentato uno strumento efficace per la cattura dei suddetti branchi, in quanto, ben ancorata a terra, era capace di proiettare fino a 30 metri dalla costa grandi reti;
- per tale ragione, i trabucchi storici oggi costituiscono una preziosa testimonianza della storia, dell'architettura e del paesaggio garganico.

Evidenziato che

- la Regione Puglia, nella consapevolezza della straordinaria *vis sinergica* che può riconoscersi al Trabucco, quale elemento identitario del Gargano, capace di garantire favorevoli sinergie di crescita e sviluppo del territorio interessato, ha emanato una specifica normativa, la legge n. 2/2015, rubricata "*Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi*" (modificata dall'art. 44 della recente L.R. n. 1/2016), con la quale ha inteso dettare norme per la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione dei trabucchi storici;
- in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa definisce i trabucchi storici ubicati lungo la costa pugliese "*[...] beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare [...]*" in attuazione di quanto previsto dallo stesso Statuto regionale e dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio;
- per le finalità perseguite, la Regione promuove il censimento georeferenziato dei trabucchi (art. 2), sia quelli ancora esistenti sia quelli scomparsi, includendoli nella *Carta dei Beni Culturali* (di cui all'art. 3, co. 1, lett. j), della L.R. n. 17/2013);
- l'art. 3 della L.R. n. 2/2015, allo scopo di garantire il conseguimento delle finalità enunciate, favorisce la promozione di "*[...] accordi, intese e altre forme di collaborazione con amministrazioni statali, enti locali e altri soggetti pubblici o privati [...]*", prevedendo, altresì, l'erogazione di contributi per le attività tese al recupero e alla valorizzazione, "*[...] privilegiando interventi legati alla funzione originaria dei trabucchi o che ne garantiscano comunque la fruizione pubblica [...]*".

Precisato che

- per assicurare effettività alle disposizioni generali sopra richiamate, il legislatore regionale, col recente intervento di novella (art. 44 L.R. n. 1/2016), ha stanziato, per l'esercizio finanziario 2016, una dotazione finanziaria di complessivi euro duecentomila, di cui euro centomila a valere sul cap. 3691 — C.R.A. 66.06 ed euro centomila a valere sul cap. 115091 — C.R.A. 64.05.

Atteso che

- l'Ente Parco Nazionale del Gargano, ai sensi del Decreto istitutivo del 5 giugno 1995, nell'ambito del territorio di competenza, assicura, fra l'altro: a) la conservazione di valori scenici e panoramici; b) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo ed ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici e delle attività agro-silvopastorali e tradizionali; c) la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- il predetto Ente già da tempo ha mostrato particolare interesse verso i trabucchi storici del Gargano: infatti, al fine di tutelare, conservare e promuovere la fruizione di tali rilevanze storiche e paesaggistiche ha stanziato, con deliberazione n. 22 del 07.12.2015, la somma di € 50.000 per il finanziamento di interventi tesi al recupero e alla valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano;
- con successiva deliberazione n. 37 del 04.07.2016, l'Ente Parco ha, inoltre, impegnato l'ulteriore somma di € 45.000 per il recupero e la valorizzazione, in particolare, del trabucco di Rodi Garganico, colpito da un incendio di natura dolosa il 28.06.2016;
- inoltre, ha avviato uno studio sullo *status* dei trabucchi del Gargano, che comprende la georeferenziazione degli stessi e la predisposizione delle schede per l'inserimento nella Carta dei Beni Culturali.

Considerato che

- la Regione Puglia, come sopra espresso, dispone di una dotazione finanziaria di complessivi € 200.000, da destinare a interventi di recupero, valorizzazione e fruizione dei Trabucchi per impieghi di natura turistica, formativa e culturale;
- per la realizzazione di detti interventi appare opportuno individuare, quale soggetto attuatore, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, sia perché tale Ente è istituzionalmente
- preposto alla valorizzazione del territorio di competenza, sia perché, come innanzi citato, ha già avviato un'attività di recupero dei Trabucchi storici e, dunque, risulta quantomeno utile attuare un'azione unitaria e sinergica con quella regionale

Rilevato che

- allo scopo di definire programmaticamente gli impegni che ciascuno degli Enti interessati - Regione ed Ente Parco Nazionale del Gargano - dovrà assumere rispetto al conseguimento di precisi e specifici obiettivi, è opportuno procedere alla formalizzazione di un Protocollo di Intesa finalizzato a coordinare, semplificare e integrare le azioni, gli atti e gli adempimenti reciproci, nonché a rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa connessa all'attuazione del progetto unitario di valorizzazione dei trabucchi storici.

Vista la legge regionale 27/01/2015, n. 2 *"Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi"*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento gli Assessori referenti propongono alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- **approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento *sub* lett. A) e di cui è parte integrante;
- **individuare** l'Ente Parco Nazionale del Gargano soggetto beneficiario delle risorse economiche stanziata dalla Regione per la valorizzazione dei Trabucchi, nonché soggetto attuatore degli interventi che saranno programmati secondo gli obiettivi esplicitati nel Protocollo medesimo;
- **nominare** il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
- **demandare** alla Sezione Demanio e Patrimonio l'espletamento di ogni adempimento attuativo, ivi compresa la nomina del referente regionale in seno al Comitato di verifica previsto nel Protocollo di Intesa.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e al D.lgs. 118/20011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento trova copertura finanziaria come segue:

- per € 100.000 sul cap. 3691 *“Trasferimenti ai Comuni per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi ai sensi della L.R. n. 2/2015 (art. 44 L.R. 1/2016 - Bilancio di previsione 2016”*C.R.A. 66.6, Mis. 1, Progr. 5, Piano dei Conti 1.4.1.2.0;
- per € 100.000 sul cap. 115091 *“Trasferimenti ai Comuni per la incentivazione produttiva e per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi ai sensi della L.R. n. 2/2015 (art. 44 L.R. 1/2016 - Bilancio di previsione 2016”* C.R.A. 64.5, Mis. 16, Progr. 2, Piano dei Conti 1.4.1.2.0;

Con successivi atti delle Sezioni competenti si procederà all'impegno e alla liquidazione della spesa.

La copertura finanziaria è autorizzata ai sensi della D.G.R. 1746 del 22.11.2016 e relativo allegato nell'ambito delle disponibilità assegnate all'Assessore al Bilancio.

Gli Assessori al Bilancio e alle Risorse Agroalimentari, avv. Raffaele Piemontese e dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 44, comma 4, lettere d) ed e) della L. R. n. 7/2004, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori al Bilancio e alle Risorse Agroalimentari;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Patrimonio e Archivi e dai Dirigenti delle Sezioni Demanio e Patrimonio e Competitività delle Filiere Agroalimentari ;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed Ente Parco Nazionale del Gargano, allegato al presente atto *sub* lett. A) e di cui è parte integrante;
- **di individuare** l'Ente Parco Nazionale del Gargano soggetto beneficiario delle risorse economiche stanziare per la valorizzazione dei Trabucchi, nonché attuatore degli interventi che saranno programmati secondo gli obiettivi esplicitati nel Protocollo medesimo;
- **di nominare** l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, e l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, in rappresentanza della Regione Puglia, alla sottoscrizione del Protocollo;
- **di demandare** al Servizio Demanio e Patrimonio l'espletamento di ogni adempimento consequenziale, ivi compresa la nomina del referente regionale in seno al Comitato di verifica di cui al Protocollo d'Intesa, la sottoscrizione dei verbali di anticipata e di provvisoria consegna;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A
BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA



**REGIONE
PUGLIA**

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

**L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL
GARGANO**

**PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI
TRABUCCHI STORICI, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALLA L.R. N. 2/2015.**



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La **Regione Puglia**, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), rappresentata da _____;

E

l'**Ente Parco Nazionale del Gargano**, di seguito denominato Ente Parco, con sede in _____, via _____ n. _____, (C.F. _____), rappresentato da _____;

VISTO

- Lo Statuto della Regione Puglia;
- La Legge regionale n. 2/2015, "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi"
- La Legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

PREMESSO CHE

- ✓ I trabucchi, dal punto di vista storico, sono antichi strumenti di pesca - costruiti in legno, cordame e filo di ferro - diffusi soprattutto lungo le coste del Gargano, ideati dalle popolazioni locali per intercettare e catturare, restando a terra, i branchi di pesci transitanti lungo le coste, senza andare per mare con imbarcazioni;
- ✓ la maggiore concentrazione di trabucchi si trova sul Gargano tra i comuni di Vieste e Peschici, con qualche singolare presenza anche a Rodi Garganico, in quanto i grandi branchi di pesci, dalle foci dei laghi Varano e Lesina, transitavano indisturbati nei mari di fronte alle loro coste per andare a deporre le uova nelle grotte e nelle insenature naturali delle falesie rocciose più a sud;
- ✓ il "trabucco del Gargano" ha rappresentato uno strumento efficace per la cattura dei suddetti branchi, in quanto, ben ancorata a terra, era capace di proiettare fino a 30 metri dalla costa grandi reti.

ATTESO CHE

- ✓ alla luce di quanto illustrato in premessa i trabucchi oggi rappresentano una preziosa testimonianza della storia, dell'architettura, del paesaggio, ma soprattutto



dell'economia delle popolazioni garganiche, legate all'attività di pesca e di utilizzo di materiali poveri.

EVIDENZIATO CHE

- ✓ La Regione Puglia, nella consapevolezza della straordinaria *vis sinergica* che può riconoscersi al trabucco, quale elemento identitario del Gargano, capace di garantire favorevoli sinergie di crescita e sviluppo del territorio interessato, ha emanato una specifica normativa, la legge n. 2/2015, rubricata "*Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi*" (modificata dall'art. 44 della recente L.R. n. 1/2016), con la quale ha inteso dettare norme per la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione dei trabucchi storici;
- ✓ in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa definisce i trabucchi storici ubicati lungo la costa pugliese "[...] *beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare* [...]" in attuazione di quanto previsto dallo stesso Statuto regionale e dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio;
- ✓ per le finalità perseguite, la Regione promuove il censimento georeferenziato dei trabucchi (art. 2), sia quelli ancora esistenti, sia quelli scomparsi, includendoli nella *Carta dei Beni Culturali* (di cui all'art. 3, co. 1, lett. j), della L.R. n. 17/2013), in modo da realizzare un'esatta ricognizione fisica della rete dei trabucchi;
- ✓ l'art. 3 della L.R. n. 2/2015, allo scopo di garantire l'effettivo perseguimento delle finalità enunciate, favorisce la promozione di "[...] *accordi, intese e altre forme di collaborazione con amministrazioni statali, enti locali e altri soggetti pubblici o privati* [...]", prevedendo, altresì, l'erogazione di contributi per le attività tese al recupero e alla valorizzazione, "[...] *privilegiando interventi legati alla funzione originaria dei trabucchi o che ne garantiscano comunque la fruizione pubblica* [...]".

PRECISATO CHE

- ✓ Per garantire effettività alle disposizioni generali formulate e sopra richiamate, il legislatore regionale, col recente intervento di novella (art. 44 L.R. n. 1/2016), ha assegnato, per l'esercizio finanziario 2016, una dotazione finanziaria di complessivi euro duecentomila.

ATTESO CHE

- ✓ L'Ente Parco Nazionale del Gargano, perseguendo l'obiettivo fondamentale, in quanto Ente gestore delle aree protette, di promozione di azioni tese al recupero del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico afferente il territorio di competenza, ha da tempo mostrato interesse verso i trabucchi storici del Gargano;
- ✓ Ha costituito e partecipato, con posizioni apicali, alle associazioni di promozione culturale per la gestione dei Trabucchi storici del Gargano, cofinanziando iniziative culturali e di risanamento strutturale;
- ✓ Ha preso parte ai lavori preparatori della legge regionale, condividendone l'impianto normativo e le prospettive azioni esecutive;
- ✓ al fine di tutelare, conservare e promuovere tali rilevanze storiche e paesaggistiche ha,



infatti, stanziato, con deliberazione n. 22 del 07.12.2015, la somma di € 50.000 da utilizzare per il finanziamento di interventi tesi al recupero e alla valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano;

- ✓ con successiva deliberazione n. 37 del 04.07.2016, l'Ente Parco ha, inoltre, impegnato l'ulteriore somma di € 45.000 per il recupero e la valorizzazione, in particolare, del trabucco di Rodi Garganico, colpito da un incendio di natura dolosa il 28.06.2016, commissionando, altresì, uno studio sullo *status* dei trabucchi del Gargano, in modo da valutare efficacemente le possibilità di intervento, anche sotto il profilo finanziario.

CONSIDERATO CHE

- ✓ la Regione Puglia, come sopra espresso, dispone di una dotazione finanziaria di complessivi € 200.000, da destinare a interventi di recupero e valorizzazione dei trabucchi;
- ✓ per la realizzazione di detti interventi sia opportuno individuare, quale soggetto attuatore, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, in quanto Ente istituzionalmente preposto alla valorizzazione del territorio di competenza e che, come innanzi citato, ha già avviato un'attività di recupero dei Trabucchi storici e, dunque, risulta quantomeno opportuno attuare un'azione unitaria e sinergica con quella regionale;

RILEVATO CHE

- ✓ allo scopo di definire programmaticamente gli impegni che ciascuno degli Enti interessati - Regione ed Ente Parco Nazionale del Gargano - dovrà assumere rispetto al conseguimento di precisi e specifici obiettivi, è opportuno procedere alla formalizzazione di un Protocollo di Intesa finalizzato a coordinare, semplificare e integrare le azioni, gli atti e gli adempimenti reciproci, nonché a rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa connessa all'attuazione del progetto unitario di valorizzazione dei trabucchi storici.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO EVIDENZIATO E PRECISATO

la Regione e l'Ente Parco, di seguito denominati anche "Parti",

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le Parti condividono le premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2



(Impegni)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, l'Ente Parco s'impegna, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. alla promozione e realizzazione degli interventi di recupero e valorizzazione dei trabucchi storici che saranno elaborati e programmati d'intesa con la Regione;
2. alla realizzazione delle attività di mappatura storica e cartografica georeferenziata dei Trabucchi esistenti ed esercitanti attività culturali, secondo le disposizioni della legge regionale;
3. all'elaborazione di progetti specifici di educazione ambientale e conservazione della memoria storica delle attività e funzioni svolte dai Trabucchi;
4. all'esecuzione di ogni opera, strutturale od immateriale, che consenta la fruizione degli immobili costituenti i Trabucchi e pertinenze degli stessi;
5. alla formazione, attraverso specifiche attività corsali, di figure di artigiani necessari per tramandare l'arte del trabuccolante;
6. alla predisposizione di studi specifici per la creazione di un marchio che rappresenti l'identità territoriale del gargano attraverso l'immagine del trabucco.

La Regione si impegna a trasferire all'Ente Parco la somma di € 200.000 per l'attuazione delle attività di cui al presente protocollo.

Art. 3 (Comitato di verifica)

Le Parti si impegnano, a costituire un Comitato di Verifica, senza costi aggiuntivi, composto da rappresentanti nominati dai rispettivi Enti, con il compito di monitorare la corretta attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 4 (Risorse Finanziarie)

Le attività di recupero e valorizzazione dei trabucchi storici saranno finanziate in parte con fondi stanziati dall'Ente Parco per euro novantamila; in parte con fondi regionali per complessivi duecentomila euro.

Le Parti, esaurite le rispettive dotazioni finanziarie, si impegnano a valutare ogni altra iniziativa utile o necessaria per non disperdere le attività di valorizzazione realizzate, anche eventualmente con ulteriori stanziamenti di risorse nei rispettivi bilanci ed in funzione della realizzazione dei fini del presente protocollo.



**Art. 5
(Pubblicità)**

Le Parti si impegnano a dare adeguata visibilità al Protocollo, attraverso la sua pubblicazione nelle sedi appropriate.

**Art. 6
(Recesso)**

Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare via PEC o con Raccomandata A.R..

**Art. 7
(Controversie)**

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

**Art. 8
(Registrazione)**

Il presente Protocollo d'Intesa si compone in sei pagine e viene redatto in duplice esemplare. Esso è assoggettato a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i.. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Foggia

Per l'Ente Parco Nazionale del Gargano

Per la Regione Puglia



ALLEGATO A
BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA



**REGIONE
PUGLIA**

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

**L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL
GARGANO**

**PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI
TRABUCCHI STORICI, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALLA L.R. N. 2/2015.**



PROTOCOLLO D'INTESA**TRA**

La **Regione Puglia**, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), rappresentata da _____;

E

l'Ente Parco Nazionale del Gargano, di seguito denominato Ente Parco, con sede in Monte Sant'Angelo, via Sant'Antonio Abate n. 121, (C.F. 94031700712), rappresentato dal Presidente, Avv. Stefano Pecorella;

VISTO

- lo Statuto della Regione Puglia;
- lo Statuto dell'Ente Parco;
- la Legge regionale n. 2/2015, *"Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi"*;
- la legge regionale n. 17/2013, *"Disposizioni in materia di beni culturali"*;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii., *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la delibera di Giunta regionale n. __ del _____ di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa e di nomina dei rappresentanti regionali alla relativa sottoscrizione;
- la delibera di Giunta esecutiva dell'Ente Parco n. __ del _____ di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa e di nomina del rappresentante dell'Ente alla relativa sottoscrizione;

PREMESSO CHE

- ✓ I trabucchi, dal punto di vista storico, sono antichi strumenti di pesca - costruiti in legno, cordame e filo di ferro - diffusi soprattutto lungo le coste del Gargano, ideati dalle popolazioni locali per intercettare e catturare, restando a terra, i branchi di pesci transitanti lungo le coste, senza andare per mare con imbarcazioni;
- ✓ la loro presenza si concentra soprattutto nel Gargano, tra i comuni di Vieste e Peschici, con qualche singolare esistenza anche a Rodi Garganico, in quanto i grandi branchi di pesci dalle foci dei laghi Varano e Lesina transitavano indisturbati nei mari di fronte



- alle loro coste per andare a deporre le uova nelle grotte e nelle insenature naturali delle falesie rocciose più a sud;
- ✓ il “Trabucco del Gargano” ha rappresentato uno strumento efficace per la cattura dei suddetti branchi, in quanto, ben ancorata a terra, era capace di proiettare fino a 30 metri dalla costa grandi reti;
 - ✓ per tale ragione, i trabucchi storici oggi costituiscono una preziosa testimonianza della storia, dell’architettura e del paesaggio garganico.

EVIDENZIATO CHE

- ✓ la Regione Puglia, nella consapevolezza della straordinaria *vis sinergica* che può riconoscersi al Trabucco, quale elemento identitario del Gargano, capace di garantire favorevoli sinergie di crescita e sviluppo del territorio interessato, ha emanato una specifica normativa, la legge n. 2/2015, rubricata “*Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi*” (modificata dall’art. 44 della recente L.R. n. 1/2016), con la quale ha inteso dettare norme per la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione dei trabucchi storici;
- ✓ in particolare, l’art. 1 della suddetta normativa definisce i trabucchi storici ubicati lungo la costa pugliese “[...] *beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare* [...]” in attuazione di quanto previsto dallo stesso Statuto regionale e dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio;
- ✓ per le finalità perseguite, la Regione promuove il censimento georeferenziato dei trabucchi (art. 2), sia quelli ancora esistenti sia quelli scomparsi, includendoli nella *Carta dei Beni Culturali* (di cui all’art. 3, co. 1, lett. j), della L.R. n. 17/2013);
- ✓ l’art. 3 della L.R. n. 2/2015, allo scopo di garantire il conseguimento delle finalità enunciate, favorisce la promozione di “[...] *accordi, intese e altre forme di collaborazione con amministrazioni statali, enti locali e altri soggetti pubblici o privati* [...]”, prevedendo, altresì, l’erogazione di contributi per le attività tese al recupero e alla valorizzazione, “[...] *privilegiando interventi legati alla funzione originaria dei trabucchi o che ne garantiscano comunque la fruizione pubblica* [...]”.

PRECISATO CHE

- ✓ per assicurare effettività alle disposizioni generali sopra richiamate, il legislatore regionale, col recente intervento di novella (art. 44 L.R. n. 1/2016), ha stanziato, per l’esercizio finanziario 2016, una dotazione finanziaria di complessivi euro duecentomila, di cui euro centomila a valere sul cap. 3691 – C.R.A. 66.06 ed euro centomila a valere sul cap. 115091 – C.R.A. 64.05.



ATTESO CHE

- ✓ l'Ente Parco Nazionale del Gargano, ai sensi del Decreto istitutivo del 5 giugno 1995, nell'ambito del territorio di competenza, assicura, fra l'altro: a) la conservazione di valori scenici e panoramici; b) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo ed ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; c) la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- ✓ il predetto Ente già da tempo ha mostrato particolare interesse verso i trabucchi storici del Gargano: infatti, al fine di tutelare, conservare e promuovere la fruizione di tali rilevanzze storiche e paesaggistiche ha stanziato, con deliberazione n. 22 del 07.12.2015, la somma di € 50.000 per il finanziamento di interventi tesi al recupero e alla valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano;
- ✓ con successiva deliberazione n. 37 del 04.07.2016, l'Ente Parco ha, inoltre, impegnato l'ulteriore somma di € 45.000 per il recupero e la valorizzazione, in particolare, del trabucco di Rodi Garganico, colpito da un incendio di natura dolosa il 28.06.2016;
- ✓ inoltre, ha avviato uno studio sullo *status* dei trabucchi del Gargano, che comprende la georeferenziazione degli stessi e la predisposizione delle schede per l'inserimento nella Carta dei Beni Culturali.

CONSIDERATO CHE

- ✓ allo stato le predette somme, impegnate dall'Ente Parco con le deliberazioni sopra citate, non risultano essere state utilizzate;
- ✓ la Regione Puglia, come sopra espresso, dispone di una dotazione finanziaria di complessivi € 200.000, da destinare a interventi di recupero, valorizzazione e fruizione dei Trabucchi per impieghi di natura turistica, formativa e culturale;
- ✓ per la realizzazione di detti interventi appare opportuno individuare, quale soggetto attuatore, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, sia perché tale Ente è istituzionalmente preposto alla valorizzazione del territorio di competenza, sia perché, come innanzi citato, ha già avviato un'attività di recupero dei Trabucchi storici e, dunque, risulta quantomeno utile attuare un'azione unitaria e sinergica con quella regionale;
- ✓ l'Ente Parco del Gargano può assicurare un efficace raccordo con i comuni interessati laddove ricadono i trabucchi storici.

RILEVATO CHE

- allo scopo di definire programmaticamente gli impegni che ciascuno degli Enti interessati -Regione ed Ente Parco Nazionale del Gargano - dovrà assumere rispetto al conseguimento di precisi e specifici obiettivi, è opportuno procedere alla formalizzazione di un Protocollo di Intesa finalizzato a coordinare, semplificare e integrare le azioni, gli atti e gli adempimenti reciproci, a rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa connessa all'attuazione del progetto unitario di valorizzazione dei trabucchi storici, nonché a prevedere i processi amministrativi per il necessario coinvolgimento dei comuni costieri interessati.



TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO EVIDENZIATO E PRECISATO

la Regione e l'Ente Parco, di seguito denominati anche "Parti",

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Art. 1
(Premesse)**

Le Parti condividono le premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 2
(Impegni)**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, l'Ente Parco s'impegna:

1. alla promozione e realizzazione di azioni ed interventi di recupero e valorizzazione dei trabucchi storici, che, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, vengono di seguito indicati:
 - a. opere strutturali di recupero o ripristino e di messa in sicurezza, con assoluta priorità rispetto ad altre azioni ed interventi, considerata l'urgenza di dover intervenire sui trabucchi storici che oggi versano in condizioni precarie e di abbandono ;
 - b. mappatura storica e cartografica dei trabucchi esistenti ed esercitanti attività culturali, secondo le disposizioni della legge regionale;
 - c. interventi di recupero paesaggistico e valorizzazione delle aree di accesso pertinenziali e limitrofe (sentieristica, decoro e arredo urbano, ecc.);
 - d. attività e iniziative di promozione del grande valore identitario rappresentato dai trabucchi (attività di educazione ambientale, specifiche attività corsuali per tramandare l'arte del trabuccolante, dimostrazioni di pesca, manifestazioni culturali, ecc.).

La Regione si impegna a trasferire all'Ente Parco la somma di € 200.000,00 per l'avvio delle attività di cui al presente Protocollo.

**Art. 3
(Programmazione interventi)**

L'Ente Parco si impegna, inoltre, a concordare e stipulare appositi Accordi con i Comuni di Vieste, Peschici e Rodi Garganico al fine di condividere la programmazione economica e l'attuazione degli interventi di valorizzazione finanziati con le risorse stanziare dalla Regione Puglia.



Art. 4
(Comitato di verifica)

Le Parti si impegnano a costituire un Comitato di Verifica, senza costi aggiuntivi, composto da rappresentanti nominati dagli Enti sottoscrittori del presente Accordo e un rappresentante nominato dal Comune di Vieste, Comune sul quale insistono più della metà (dieci su sedici) dei trabucchi esistenti sul territorio garganico, molti dei quali in condizioni precarie e di abbandono, con il compito di monitorare la corretta attuazione del presente Protocollo d'Intesa e degli interventi programmati con gli Accordi di cui al precedente art. 3.

Art. 5
(Risorse Finanziarie)

Le attività di recupero e valorizzazione dei trabucchi storici saranno finanziate in parte con fondi stanziati dall'Ente Parco per euro novantamila; in parte con fondi regionali per complessivi duecentomila euro.

Le Parti, esaurite le rispettive dotazioni finanziarie, si impegnano a valutare ogni altra iniziativa utile o necessaria per non disperdere le attività di valorizzazione realizzate, anche eventualmente con ulteriori stanziamenti di risorse nei rispettivi bilanci ed in funzione della realizzazione dei fini del presente Protocollo.

Art. 6
(Pubblicità)

Le Parti si impegnano a dare adeguata visibilità al Protocollo, attraverso la sua pubblicazione nelle sedi appropriate.

Art. 7
(Recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare via PEC o con Raccomandata A.R..

Art. 8
(Controversie)

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art. 9
(Registrazione)

Il presente Protocollo d'Intesa si compone in _____ pagine e viene redatto in duplice esemplare. Esso è assoggettato a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i.. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.



Bari

Per l'Ente Parco Nazionale del Gargano:

Per la Regione Puglia:

Per presa visione:

Comune di Vieste

Comune di Peschici

Comune di Rodi Garganico

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO
N. 7 FACCIATE
REGIONE PUGLIA
- 14/2017 e del 10/1/2017
Demanio e Patrimonio
ing. Giovanni VITOFRANCESCO

